COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA DI TARANTO: VINCE LA UILM

L'analisi del voto

*DI ROCCO PALOMBELLA**

I lavoratori dell'Ilva di Taranto stanno con la Uilm, come dimostra il voto per il rinnovo delle Rsu nel sito siderurgico in questione: 3.493 preferenze alla nostra lista tra operai ed impiegati e 41 seggi(48,80% dei consensi). Insomma, un vero e proprio plebiscito elettorale per i metalmeccanici della Uilm che è anche la conferma di una posizione consolidata da quasi quattro lustri. La distanza con gli altri sindacati in lizza è enorme: alla Fim 24 seggi nella Rsu (28,57%); all'Unione sindacale di base 12 seggi (14, 28%); alla Fiom 7 seggi (pari ad 8,39%). Quasi insignificanti le percentuali registrate alle altre sigle in competizione; poco più e poco meno dell'1% rispettivamente alla Flmu-Cub e alla Fismic, ma nessun seggio attribuito. Hanno votato 9.187 addetti pari 80,61% degli aventi diritto. Questo risultato, dato il contesto che ha caratterizzato negli ultimi anni la vicenda del gruppo Ilva e soprattutto le diffuse invettive demagogiche della campagna elettorale in questione, ci consegna la responsabilità della ricostruzione all'interno della fabbrica e rispetto al territorio in cui è strutturata. Il sindacato cresce, si sviluppa e tutela i diritti dei lavoratori, quando il lavoro c'è rispetto all'impresa che si espande altrettanto. Questa dinamica, che si è interrotta qui a Taranto, deve riprendere sulla base di una logica di comunità in cui dovranno essere coinvolte le parti sociali, le istituzioni, il gruppo stesso guidato dal commissario Enrico Bondi. Questo è l'impegno di cui si fa carico la Uilm per far in modo che L'Ilva a Taranto possa avere un futuro sapendo conciliare la capacità produttiva ed il risanamento ambientale. Le due azioni possono e devono coesistere, purché si metta fine alle lotte intestine tra fazioni verso interessi di parte. Solo per fare un esempio, ci vuole un'azione condivisa da parte di tutti per favorire la copertura dei parchi primari dello stabilimento, senza esitazioni, polemiche pretestuose, giudizi ottusi. Anche il voto dei lavoratori indica questa necessità: innanzitutto viene premiato il sindacato serio, presente, responsabile e riformista. Viene sconfitta proprio la Fiom, al punto da diventare 'fanalino di coda' delle organizzazioni presenti in Ilva: si tratta di un'organizzazione che, anche qui a Taranto, si è mossa con modalità duali che nulla hanno a che fare con l'azione sindacale: da una parte, la scelta antagonista e giustizialista 'tout cout'; dall'altra, i tentativi di avvicinamento e di sponda col potere politico locale e regionale al fine trovare spazi nel rapporto con le istituzioni e con l'azienda. La suddetta scelta mal si concilia con le esigenze di chi lavora in fabbrica, al punto che gli stessi lavoratori hanno preferito indirizzare il loro consenso verso la sigla Usb che ha travolto la Fiom, arrivando addirittura a scavalcare la Fim nelle preferenze del collegio operai. Un sindacato deve svolgere l' azione sindacale e basta. Questa è la morale della consultazione elettorale. Per quanto ci riguarda, invece, dobbiamo rivolgere tutta la nostra gratitudine ai lavoratori che si sono recati in massa ai seggi per esprimere il loro voto, e, soprattutto alla maggioranza che sostenendoci ancora una volta ha creduto all'azione sindacale della Uilm. Grazie!

**Segretario generale della Uilm nazionale*

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 30 novembre 2013

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it